

Chi

ESCLUSIVO

Milano. Sylvester Stallone, 60 anni, con la moglie Jennifer Flavin, 38, che ha sposato dopo 10 anni di fidanzamento nel 1997. Da lei ha avuto tre figlie: Sophia Rose, 10, Sistine Rose, 7, e Scarlet Rose, 4.

**HO SESSANT'ANNI
MA NON MOLLO**

Sylvester Stallone

«Ogni giorno ognuno di noi deve combattere per realizzare i propri sogni. E il mio slogan è: non arrendersi mai. Come i miei personaggi», dice il divo di Hollywood che a primavera sarà nelle sale italiane con “Rocky VI” e in quelle Usa con “Rambo IV”. E, a proposito del suo fortunato matrimonio con l’ex modella Jennifer Flavin, confida: «Per andare d’accordo bisogna parlare poco»





«Credo in una regola fondamentale: per avere una vita di coppia felice bisogna avere una moglie felice»

Milano. Ancora "Sly" con la moglie Jennifer. L'attore è stato sposato dal '74 all'84 con Sasha Czach (da cui ha avuto due figli, Sage, 30 anni, e Seargeoh, 22), e dall'85 all'87 con Brigitte Nielsen. Nel tondo, Stallone, con Antonio Tarver, in una scena di "Rocky VI".



MICHELE GIORDANO
FOTO DI MAKI GALIMBERTI

MILANO - OTTOBRE

Non ha perso l'aria da Rambo, nonostante i sessant'anni suonati. Del resto, il suo *Rocky Balboa* (il sesto della serie, previsto in Italia a marzo 2007) e il suo *Rambo IV*, che uscirà il 28 maggio 2007 negli Usa, ne sono la prova concreta. Sylvester Stallone, rimasto qualche giorno in Italia, accompagnato dal suo agente Franco Cattullè, specializzato in divi di Hollywood, dopo la performance da *guest star* a Miss Italia, ha accettato di rilasciare un'intervista esclusiva a "Chi". Accanto a lui, inseparabile, la splendida terza moglie, la ex modella Jennifer Flavin (ha avuto una piccola parte in *Rocky IV*).

Domanda. Mister Stallone, qual è lo spirito, il messaggio del suo nuovo ennesimo film su Rocky, un pugile decisamente in là con gli anni, una figura crepuscolare come lo sceriffo Freddy Heflin in *Cop Land*, il poliziotto non più giovane che ascoltava Bruce Springsteen sui dischi di vinile, una delle sue più straordinarie interpretazioni?

Risposta. «Con questo nuovo *Rocky Balboa* voglio dare ancora una volta un messaggio per me molto, molto importante: ogni giorno ognuno di noi deve combattere per realizzare i propri sogni. Non ci dobbiamo mai arrendere. Il mio ➔

TRUCCO E ACCONCIATURE: BAROZZI STAFF - STYLIST: CRISTINA CATULLÈ - ABITI: BLUMARINE - GIOIELLI: PASQUALE BRUNI - SERVIZIO REALIZZATO DA STUDIO MARVER ALL'HOTEL PRINCIPE DI SAVOIA (MILANO)



Milano. Ancora Stallone con la bellissima moglie Jennifer. «Mangio ciò che mi pare tre volte al giorno, ma mi tengo in forma con la boxe».

Tutti i giorni mi alleno sul ring

⇒ slogan è: non mollare. Neppure a sessant'anni. E su un ring».

D. Beh, non tutti a sessant'anni si mantengono come lei. Ci sono eccezioni, certo: Sean Connery ne ha 76 e pare abbia fatto un patto con il diavolo, il suo amico Arnold Schwarzenegger ne ha 59, e anche lui gli anni li porta benissimo. Il segreto, mister Stallone, qual è?

R. «Niente diete, mangio quello che mi pare tre volte al giorno. Ma quotidianamente mi alleno per un paio d'ore, facendo veri incontri sul ring, saltando la corda, tirando al sacco, alla pera. Insomma quasi come un pugile in attività. Tengo molto al mio benessere fisico e la boxe mi diverte oltre a farmi bene, non soltanto esteriormente, ne traggo un grande beneficio interiore».

D. Lei è nato a Hell's Kitchen, allora uno dei più poveri quartieri di New York. Ora che è divenuto una stella di Hollywood ricorda ogni tanto quei tempi, pensa qualche volta ai suoi amici di allora, magari meno fortunati di lei?

R. «Oh sì, sono nato a Hell's Kitchen e spesso penso ai miei amici di allora. Non ho certo di-

menticato le mie origini, anche se, purtroppo, non ho più contatti con loro. D'altra parte la mia adolescenza l'ho poi trascorsa fra il centro di New York City e Philadelphia. Ma non scordo mai il mio passato, le difficoltà che ho dovuto affrontare e chi mi è stato vicino».

D. Difatti, il personaggio di Rocky ha molti punti in comune con lei: si è fatto da solo, non ha avuto mai appoggi influenti né parenti che contano. Il suo Rocky ha qualcosa di autobiografico.

R. «Sì, è vero. Ho identificato Rocky con me stesso, perché sia io che lui abbiamo dovuto lottare parecchio per raggiungere i nostri obiettivi. Entrambi abbiamo fatto molti sacrifici».

D. Nel prossimo *Rocky Balboa* suo figlio sarà interpretato da un attore già definito una promessa di Hollywood, anche se assai poco noto in Italia, Milo Ventimiglia. Un attore di origine italiana come lei. Che cosa ci può dire di questo "compaesano"?

R. «Non posso ancora anticipare nulla. Al momento è tutto segreto. Sapete bene come funziona a Hollywood. Ma vi consi-

glio di andare a vedere il film, appena uscirà, perché potrebbe esserci una gradita, straordinaria sorpresa».

D. Lei e la sua terza moglie Jennifer Flavin siete una coppia perfetta. Vi conoscete dal 1987 e siete sposati dal 1997. Qual è il segreto della vostra unione?

R. «Credo che la riuscita della nostra unione sia dovuta a due regole che per me sono fondamentali. Uno: bisogna parlare poco per andare d'accordo. Due: per avere una vita di coppia felice è necessario avere una moglie felice».

D. Lei vanta origini italiane. Cosa l'affascina di più dell'Italia?

R. «La cucina, che è eccezionale. Penso inoltre che il fascino delle donne italiane sia inimitabile. Se no, le pare che avrei partecipato a Miss Italia?».

D. Lei è amico e sostenitore di Arnold Schwarzenegger, attuale governatore della California. Pensa che prima o poi seguirà le sue orme in politica?

R. «Non credo di poter essere un buon politico. Credo che Arnold vincerà ancora, sono suo

grande amico, abbiamo lavorato insieme, ci sentiamo spesso e quando i nostri impegni ce lo consentono ci vediamo nei fine settimana con le rispettive famiglie».

D. Se i suoi figli le chiederanno di fare gli attori, approverà?

R. «Beh, uno dei miei figli, Sage, fa già l'attore. Ha girato una decina di film. Comunque se gli altri me lo chiederanno non opporrò alcun rifiuto perché penso che i figli debbano fare ciò che credono, senza condizionamenti familiari».

D. Nel 2008 uscirà *Notorius*, un tv-movie sui grandi rapper americani?. Che cosa può dirci di questo film?

R. «Andrà in onda sul canale Hbo. Si tratta di una storia, in chiave documentaristica, di due noti rapper americani, Notorius Big e Tupac Shakur, entrambi uccisi. Entrerò in carcere per intervistare gli assassini e certo emergeranno elementi nuovi. Un film che scatenerà l'opinione pubblica. Parola di Rocky Balboa».

Michele Giordano